



Via Pedrotti, 5-10152 TORINO  
tel. 011/2442500-fax 011/2442297



FISTel – CISL  
Federazione Informazione  
Spettacolo e Telecomunicazioni

Via M. Cristina 50 –10125 TORINO  
tel. 011/6520011-fax 011/6520567



Via Alessandria, 21- 10152 TORINO  
tel. 011/232188-fax 011233554

Torino, 10 aprile 2014

## **SEMPRE ED ANCORA ASA....**

In merito al settore ASA.NO le OO.SS piemontesi sono da sempre impegnate al fine di ottenere, anche in tale ambito, un clima sereno e soddisfacente per tutti i lavoratori che si trovano ad operare presso questa importante realtà di Open Access.

Le Segreterie Nazionali, in data 4 marzo scorso, con uno specifico comunicato, hanno indicato che la nuova turnistica, tra l'altro non condivisa con le OO.SS. ma applicata unilateralmente dall'azienda, ha recato ulteriori disagi in un ambito già fortemente critico, criticità che discendono direttamente da una gestione quotidiana della Linea tecnica, in alcuni settori di ASA che possiamo definire "censurabile", nonché dalla tipologia, dalla quantità, e dagli obiettivi relativi alle lavorazioni.

In merito alla turnistica, la commissione tecnica paritetica sindacato/azienda che, a suo tempo, aveva tentato di fornire miglioramenti rispetto alla proposta aziendale, non ha raggiunto alcun obiettivo positivo per i lavoratori; pertanto riteniamo il precedente lavoro della commissione non concluso a causa della rigidità aziendale nei confronti delle proposte migliorative indicate dalla parte sindacale.

E', quindi, più che mai necessario, al più presto, riaprire un confronto di merito, un confronto urgente, già richiesto più volte, anche dalle Segreterie Nazionali, che avverrà centralmente, in quanto la "ruota" degli orari di ASA si esprime a livello nazionale.

Contestualmente, però, come OO.SS piemontesi, chiediamo con urgenza un incontro territoriale, che avrà come tema i problemi connessi al clima del reparto, un clima che si sta inasprando in alcuni ambiti di ASA. Assistiamo, infatti, a trasferimenti interni da reparti diversi di ASA mentre sono, ad oggi, negati quei trasferimenti richiesti da tempo da numerosi lavoratori che chiedono di essere ricollocati anche on-field.

Come sempre, queste OO.SS, sono disponibili alla collaborazione, nell'ottica del miglioramento della condizione dei lavoratori ma, ad oggi, il continuo ignorare le richieste di trasferimento del personale, ha contribuito ad appesantire un clima che rischia di diventare esplosivo. Non è interesse del sindacato, e tanto meno dei lavoratori, esasperare la vita nei reparti, ma non intendiamo trascurare i segnali negativi che sollecitano una necessità forte di mutamento di atteggiamento nel reparto, anche alla luce del messaggio innovativo, con il quale il nuovo Direttore del Personale, Mario Di Loreto, afferma di voler permeare la struttura dell'azienda, esplicitato in uno dei driver della People Strategy 2014-2016, ovvero "Rinnovare il patto di fiducia tra l'azienda e le sue

persone – investendo sulla qualità della comunicazione e sull’onestà e trasparenza dei contenuti.”

Vogliamo, pertanto, iniziare da ambiti “critici” come ASA ad applicare e realizzare l’affermazione che in azienda non devono esistere compartimenti “stagni” in cui le persone restano “ingabbiate” per decenni, a discapito anche della serenità del clima e delle persone stesse. Meno che mai è possibile accettare, in tali situazioni, pressioni continue, al limite del lecito, più o meno mascherate da “consigli”. A titolo di esempio, si citano:

- le notevoli pressioni esercitate sui lavoratori in merito alla partita SOS PC (assistenza a pagamento) che conducono i lavoratori stessi, ad operare ulteriori “pressioni” nei confronti della clientela;
- la tempistica della durata della risposta in linea, che in alcuni ambiti di ASA risulta fortemente ridotta, al fine esclusivo di assecondare e soddisfare gli obiettivi aziendali trascurando, spesso, la qualità della risposta alla clientela;
- l’eccessiva rigidità delle mappe fisse ad “albero” per confezionare alla clientela risposte che, limitando l’autonomia del tecnico on line, tendono a trasformarlo in un “automa”, che si deve esclusivamente attenere a risposte standardizzate. .

Sollecitiamo, quindi, con forza l’azienda, a livello nazionale e territoriale, in merito alla necessità degli incontri azienda/sindacato sopra citati in tempistiche ristrette. Restiamo, pertanto, in attesa di indicazione in merito alla calendarizzazione dell’incontro territoriale che ci compete.

RSU SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL  
Telecom Piemonte